



# Il Senato

## NELLE DISCUSSIONI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

(1946-1947)

*[L'Assemblea costituente eletta il 2 giugno 1946 incarica una commissione di 75 parlamentari – Commissione per la Costituzione - di elaborare un progetto di Costituzione. Tale commissione si articola a sua volta in 3 Sottocommissioni, “Diritti e doveri dei cittadini” (la prima), “Ordinamento costituzionale dello Stato” (la seconda), “Diritti e doveri economico-sociali” (la terza). Le Sottocommissioni redigono propri articolati che, rivisti e coordinati da un apposito comitato di Redazione, verranno integrati nel progetto complessivo della Commissione, che lo trasmetterà all'Assemblea in seduta plenaria il 31 gennaio 1947.]*

### ***La seconda Camera tra rappresentanza organica delle categorie e monocameralismo***

3 settembre 1946

*Seconda Sottocommissione della Commissione per la Costituzione*

**Relazione di Costantino Mortati (Dc) su unicameralismo o bicameralismo: piena parità tra Camera e Senato, rappresentativo dei grandi corpi sociali del paese.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed007/sed007nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed007/sed007nc.pdf)

(Pag. 87)

6 settembre 1946

*Seconda Sottocommissione della Commissione per la Costituzione*

**La posizione dei comunisti: favorevoli al monocameralismo, ma disponibili ad andare a vedere le proposte degli altri. L'intervento di Vincenzo La Rocca**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed010/sed010nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed010/sed010nc.pdf)

(Pag. 134)

---

7 settembre 1946

*Seconda Sottocommissione della Commissione per la Costituzione*

**L'Odg. Mortati, Aldo Bozzi e Luigi Einaudi (liberali), Pietro Castiglia (Unione nazionale): la seconda Camera per dare completezza di espressione politica alle "forze vive" della società nazionale**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed011/sed011nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed011/sed011nc.pdf)

(Pag. 146)

---

### ***La Camera delle regioni di Emilio Lussu***

---

7 settembre 1946

*Seconda Sottocommissione Commissione per la Costituzione*

**Emilio Lussu (Partito Sardo d'Azione): creando l'Ente Regione, bisogna contemporaneamente creare un organismo in cui le diverse Regioni abbiano possibilità di contatto e di vita unitaria**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed011/sed011nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed011/sed011nc.pdf)

(Pag. 155)

---

24 settembre 1946

*Seconda Sottocommissione della Commissione per la Costituzione*

**Emilio Lussu: immagina la seconda Camera come un'Assemblea che rappresenti esclusivamente le Regioni**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed020/sed020nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed020/sed020nc.pdf)

(Pag. 267)

---

***Una precipitosa forzatura: parità di attribuzioni tra Camera e Senato.  
No alla Camera delle Regioni di Lussu***

---

26 settembre 1946

*Seconda Sottocommissione della Commissione per la Costituente*

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed022/sed022nc.pdf](http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed022/sed022nc.pdf)

**L'Odg Giovanni Leone (Dc): parità di attribuzioni tra le due Camere. Approvato.**

(Pag. 289)

**L'Odg Ruggiero Grieco (Pci), La Rocca: origine esclusivamente elettiva della seconda Camera, senza nomine dall'alto. Approvato.**

(Pag. 292)

**L'Odg. Lussu, Umberto Nobile (Pci), Gennaro Patricolo (Unione Nazionale): la seconda Camera è la Camera delle regioni. Respinto.**

(Pag. 292)

**Odg Egidio Tosato (Dc): La seconda Camera è eletta su base regionale. Approvato. Ma si debbono considerare le regioni come circoscrizioni elettorali o come enti territoriali?**

(Pag. 295)

---

## *Il progetto Mortati*

---

27 settembre 1946

Seconda Sottocommissione della Commissione per la Costituzione

**Il progetto Mortati: i Senatori eletti nelle regioni per metà a scrutinio universale e diretto, per l'altra metà in speciali collegi elettorali formati in base all'appartenenza dei cittadini elettori a sette grandi categorie produttive. Per ciascuna di esse i seggi assegnati verranno attribuiti in sottocollegi, formati per metà dagli addetti alle attività di lavoro salariato, per metà dagli addetti ad attività di lavoro autonomo direttivo. Lo scopo: politicizzare e regionalizzare i grandi interessi di categoria.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed023/sed023nc.pdf](http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed023/sed023nc.pdf)

(Pag. 298)

---

## *... e i suoi problemi*

---

1 ottobre 1946

Seconda Sottocommissione Commissione per la Costituzione

**Mortati: "non può negare" che la pratica realizzazione del suo progetto presenti problemi allo stato insormontabili. Ritira la proposta di collegi di elettori distinti per grandi categorie e**

propone più semplici requisiti di appartenenza degli eleggibili alle diverse categorie (ma anche quote di seggi per ciascuna di esse).

Il comunista Renzo Laconi tiene a far notare all'on. Mortati che “si è già messo sulla strada di un avvicinamento” rinunciando a differenziazioni nel corpo degli elettori e prevedendole per gli eleggibili. Un accordo sarà più difficile “sulla determinazione delle categorie di eleggibili e sul numero di seggi da assegnare a ciascuna”.

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed025/sed025nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed025/sed025nc.pdf)

(Pag. 314. Pag.315)

---

***Dalla rappresentanza organica delle categorie  
a più semplici requisiti categoriali di eleggibilità.  
Elezione indiretta dei Senatori.***

---

*15 ottobre 1946*

*Seconda Sottocommissione Commissione per la Costituzione*

**Odg Tomaso Perassi (repubblicano): no a distinti collegi elettorali su base professionale o categoriale. Approvato, nonostante l'opposizione dei Dc, che ripropongono integralmente il progetto Mortati.**

**I comunisti azzardano la proposta di elezione a suffragio universale. Boccia.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed029/sed029nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed029/sed029nc.pdf)

(Pag. 351)

*16 ottobre 1946*

*Seconda Sottocommissione Commissione per la Costituente*

**Viene approvata la formula che i Senatori verranno eletti per un terzo dalle Assemblee regionali e per i restanti due terzi dai consiglieri di tutti i comuni compresi nelle singole regioni, secondo un sistema che garantirà un rapporto di proporzionalità tra consiglieri elettori e corpo elettorale di ciascun Comune.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed030/sed030nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed030/sed030nc.pdf)

(Pag. 359)

*17 ottobre 1946*

*Seconda Sottocommissione Commissione per la Costituzione*

**Il Presidente Umberto Terracini (Pci) riprende la questione rimasta sospesa dei requisiti di appartenenza dei Senatori a determinate categorie socio-economiche.**

**La Sottocommissione delibera 1) che tali requisiti debbano essere previsti; 2) che l'appartenenza a determinate categorie debba essere prevista per tutti gli eligendi; 3) che i requisiti debbano essere stabiliti sia per i Senatori da eleggersi da parte dei Consigli regionali che per quelli da eleggersi da parte dei Consigli comunali; 4) che per definire tali categorie sia necessaria una elencazione specifica; 5) che tale elencazione debba essere inserita nel testo di Costituzione.**

**Ma per ciascuna categoria si dovranno stabilire anche quote di seggi senatoriali? La questione, pur presente al Presidente Terracini, si perderà nella discussione dei Commissari, che si sbizzarriranno nell'elencazione delle categorie.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed031/sed031nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed031/sed031nc.pdf)

(Pag. 370)

---

*18/19 ottobre 1946*

*Seconda Sottocommissione Commissione per la Costituzione*

**La Sottocommissione approva l'elencazione di 14 categorie.** Nel progetto di Costituzione verranno condensate in 7 (vedi oltre)

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed032/sed032nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed032/sed032nc.pdf)

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/II\\_Sottocommissione/sed033/sed033nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/II_Sottocommissione/sed033/sed033nc.pdf)

---

### ***Il Senato tra elezione indiretta ed elezione a suffragio universale***

*31 gennaio 1947*

*Commissione per la Costituzione*

**La Commissione non trova un accordo su come eleggere la quota dei due terzi di Senatori affidata alla scelta dei Consiglieri comunali. Respinta la proposta Grassi che prevede "una circoscrizione per ogni Senatore", viene approvata la drastica proposta del comunista Nobile: "L'elezione dei due terzi dei membri della seconda Camera ha luogo a suffragio universale diretto da parte di tutti gli elettori, che abbiano superato il 25° anno di età".**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/Commissione/sed026/sed026nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/Commissione/sed026/sed026nc.pdf)

(Pag. 248; pag. 250)

---

### ***Il Senato nel progetto di Costituzione***

## La Commissione per la Costituzione invia all'Assemblea plenaria questo articolato:

### Art. 55.

La Camera dei Senatori è eletta a base regionale.

A ciascuna Regione è attribuito, oltre ad un numero fisso di cinque Senatori, un Senatore per duecentomila abitanti o per frazione superiore a centomila. La Valle d'Aosta ha un solo Senatore. Nessuna Regione può avere un numero di Senatori maggiore di quello dei Deputati che manda all'altra Camera.

I Senatori sono eletti per un terzo dai membri del Consiglio regionale e per due terzi a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età.

### Art. 56.

Sono eleggibili a Senatori gli elettori, nati o domiciliati nella Regione, che hanno compiuto trentacinque anni d'età, e sono o sono stati:

- decorati al valore nella guerra di liberazione 1943-1945, capi di formazioni regolari o partigiane con grado non inferiore a comandante di divisione;
- Presidenti della Repubblica, Ministri o Sottosegretari di Stato, Deputati all'Assemblea Costituente o alla Camera dei Deputati, membri non dichiarati decaduti del disciolto Senato;
- membri per quattro anni complessivi di Consigli regionali o comunali;
- professori ordinari di università e di istituti superiori, membri dell'Accademia dei Lincei e di corpi assimilati;
- magistrati e funzionari dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni di gradi non inferiori o equiparati a quelli di consigliere di cassazione o direttore generale;
- membri elettivi per quattro anni di consigli superiori presso le amministrazioni centrali; di consigli di ordini professionali; di consigli di Camere di commercio, industria ed agricoltura; di consigli direttivi nazionali, regionali o provinciali di organizzazioni sindacali;
- membri per quattro anni di consigli di amministrazione o di gestione di aziende private o cooperative con almeno cento dipendenti o soci; imprenditori individuali, proprietari conduttori, dirigenti tecnici ed amministrativi di aziende di eguale importanza.

---

### *Dubbi sui requisiti categoriali di eleggibilità a senatore*

---

*11 marzo 1947*

*Assemblea costituente in seduta plenaria*

**In sede di discussione generale del progetto, il comunista Palmiro Togliati dichiara tra l'altro che "In linea di principio, siamo contrari a un sistema bicamerale; abbiamo però detto sin dall'inizio che non avremmo fatto di questa nostra posizione motivo di conflitto. Vogliamo guardare non alla forma, ma alla sostanza: accettiamo quindi anche un bicameralismo, ma a condizione che, se vi saranno due Camere, esse siano entrambe emanazione della sovranità popolare e democraticamente espresse dal popolo. Per questo aspetto, non ci sembra accettabile l'articolo 56 che stabilisce le categorie degli eleggibili a senatore. Attraverso queste**

categorie vediamo ricomparire ancora una volta il sistema del censo. Abbiamo fatto un'inchiesta in una delle province italiane per determinare, sulla base dell'articolo 56, quanti eleggibili a Senatore potrebbe avere un partito il quale sia il partito delle classi possidenti e quanti ne potrebbe avere un partito, come il nostro, che sia il partito delle classi lavoratrici. Il rapporto è di uno a dieci, e credo che, in altre province, specie nel Meridione, sarebbe ancora più sfavorevole.”

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/Assemblea/sed058/sed058nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/Assemblea/sed058/sed058nc.pdf)

(Pag. 1997)

---

### *... e caparbieta dei dc*

---

23 settembre 1947

Assemblea Costituente in seduta plenaria

**In sede di votazione degli odg e degli emendamenti alla parte del progetto di Costituzione riguardante il Parlamento, i democratico cristiani Attilio Piccioni e Aldo Moro presentano un ordine del giorno che in sostanza ripropone integralmente il progetto Mortati. L'Odg viene bocciato.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/Assemblea/sed229/sed229nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/Assemblea/sed229/sed229nc.pdf)

(Pag.427)

---

### *Verso Senato eletto interamente a suffragio universale diretto*

---

25 settembre 1947

Assemblea Costituente in seduta plenaria

**Edgardo Lami Starnuti (Psli) da una parte, e l'inedita compagnia Francesco Saverio Nitti (Unione Democratica Nazionale) - Palmiro Togliatti (comunista) dall'altra, presentano due Odg, entrambi favorevoli ad eleggere interamente il Senato con suffragio universale e diretto, ma il primo con sistema proporzionale, il secondo col sistema del collegio uninominale; viene bocciato l'Odg Perassi sostenuto dai dc, che mantiene, tra l'altro, una quota di Senatori eletta dai Consigli regionali.**

Clicca e leggi:

[http://legislature.camera.it/\\_dati/costituente/lavori/Assemblea/sed233/sed233nc.pdf](http://legislature.camera.it/_dati/costituente/lavori/Assemblea/sed233/sed233nc.pdf)

(Pag. 526; pag. 539)

7 ottobre 1947

Assemblea Costituente in seduta plenaria

**Posto in votazione per primo, l’Odg Nitti/Togliatti (favorevole all’elezione diretta col sistema del collegio uninominale) viene approvato; si considera di conseguenza superato l’Odg Lami Starnuti (sistema proporzionale).**

Clicca e leggi:

<http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/Assemblea/sed248/sed248nc.pdf>

(Pag. 976)

---

*8 ottobre 1947, seduta pomeridiana  
Assemblea Costituente*

**I dc chiedono che l’Odg Nitti Togliatti venga sterilizzato nella parte in cui prevede il ricorso al sistema del collegio uninominale, per non costituzionalizzare tanto al Senato quanto alla Camera il sistema elettorale, da disciplinarsi invece con legge ordinaria.**

**Decide il Presidente Terracini senza procedere ad ulteriore votazione: rimane inteso che nel testo costituzionale si farà cenno solo all’elezione a suffragio universale e diretto, non al sistema del collegio uninominale.**

Clicca e leggi:

<http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/Assemblea/sed250/sed250nc.pdf>

(Pag. 1012; pag. 1021)

---

### ***Cadono anche i requisiti categoriali per l’eleggibilità dei Senatori***

*9 ottobre 1947  
Assemblea Costituente*

**Il Presidente della Commissione per la Costituzione Meuccio Ruini (Misto) si esprime sugli emendamenti presentati concernenti i requisiti per l’eleggibilità a Senatore: l’appartenenza degli eleggibili a determinate categorie socio-economiche doveva servire a differenziare in qualche modo il Senato dalla Camera dei Deputati, accentuando “il carattere di competenza e tecnicità” del Senato”; l’elenco risultato, di “complesso e vario ordine”, “dà luogo ad incertezze e fa sorgere il dubbio se convenga mantenere il sistema delle categorie od abbandonarlo”.**

**L’abbandono del requisito di appartenenza categoriale è poco dopo deliberato dall’Assemblea sulla scorta della proposta procedurale di Giuseppe Arata (Psli).**

Clicca e leggi:

<http://legislature.camera.it/dati/costituente/lavori/Assemblea/sed252/sed252nc.pdf>

Pag. 1059; pag. 1061

---

### ***Il Senato nel testo definitivo della Costituzione (27 dicembre 1947)***



Art. 57

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale.

A ciascuna Regione è attribuito un senatore per duecentomila abitanti o per frazione superiore a centomila.

Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sei. La Valle d'Aosta ha un solo senatore.

Art. 58

I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età.

Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno.

---

***Modifiche apportate successivamente***

---

Art. 57

**La legge costituzionale 9 febbraio 1963, n. 2** ha modificato l'articolo in:

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale.

Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici.

Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette. La Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le Regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base di quozienti interi e dei più alti resti.

**La legge costituzionale 27 dicembre 1963, n. 3** ha modificato l'articolo in:

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale.

Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici.

Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi fra le Regioni, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

**La legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1** ha modificato l'articolo in:

Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.

Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici, sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi fra le Regioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.